

Doppio referendum per fermare l'attacco contro gli inquilini - Argomentario

Il piano della lobby immobiliare

La lobby immobiliare vuole indebolire il diritto di locazione attraverso una serie d'interventi in Parlamento. Il suo obiettivo è chiaro: ottenere redditi sempre maggiori. Per arrivare al suo scopo, i parlamentari della lobby immobiliare hanno volontariamente rinunciato a raggruppare le revisioni di legge in un solo progetto, come avviene normalmente, obbligandoci quindi a lanciare un referendum contro ogni modifica di legge. Le due prime revisioni sono state adottate dal Parlamento durante il mese di settembre 2023. Queste prevedono un indebolimento della protezione degli inquilini contro le disdette, in modo che questi possano essere più facilmente sfrattati dai loro alloggi o dai loro locali commerciali.

Prima facilitare le disdette, poi aumentare le pigioni!

Le due revisioni di legge mirano a facilitare le disdette in caso di bisogno personale della parte proprietaria o di sublocazione. Queste modifiche sono ingiustificate e sproporzionate. I proprietari di casa che vogliono davvero vivere nel proprio bene immobiliare possono già oggi invocare il bisogno personale senza alcun problema. Non si può però controllare se il proprietario vivrà effettivamente nell'appartamento o se intende semplicemente riaffittarlo ad un prezzo più alto. Questa disparità di potere tra proprietari e inquilini aumenterà con la revisione della legge. In caso di controversia, la situazione abitativa degli inquilini, per quanto precaria, non sarà più presa in considerazione. La disdetta del contratto di locazione ha spesso gravi conseguenze, soprattutto per gli anziani, le famiglie o le persone a basso reddito.

Anche la sublocazione è già regolamentata dalla legge. L'unica protezione che gli inquilini hanno è contro gli abusi dei proprietari. Ma questo è già troppo per la lobby immobiliare, ecco perché vuole limitare fortemente il diritto alla sublocazione. In caso di sublocazione, i proprietari e le proprietarie potranno disdire i contratti di locazione per una semplice formalità. Il piano della lobby immobiliare può essere riassunto così: facilitare le disdette per poi aumentare le pigioni. Le persone perdono i loro alloggi perché i gruppi immobiliari possano aumentare i loro rendimenti.

E non è che l'inizio!

Lo smantellamento del diritto di locazione è appena iniziato ed un ulteriore peggioramento è già sul tavolo del Parlamento. In futuro potrebbe essere ancora più facile per i proprietari chiedere pigioni molto alte per aumentare i propri rendimenti. A loro volta, gli inquilini avranno ancora meno diritti per difendersi contro le pigioni abusive. Sotto la spinta della lobby immobiliare, si prevede che il Parlamento affronterà i prossimi disegni di legge già nel 2024. I prossimi referendum sono quindi alle porte. Per questo è ancora più importante respingere le due revisioni che renderebbero più facili le disdette.

Agiamo di fronte a questo attacco contro gli inquilini!

In Svizzera gli inquilini sono svantaggiati. Devono pagare pigioni molto alte e il diritto di locazione, già piuttosto debole, viene regolarmente attaccato dalla lobby immobiliare. Difendiamoci da questi attacchi! Quando lo facciamo, otteniamo ciò che chiediamo: davanti a un'autorità di conciliazione o in tribunale, e anche a livello politico. Per questo chiediamo il rispetto e la difesa dei diritti degli inquilini tramite il mezzo più efficace: le urne. Firmi ora il doppio referendum per fermare il piano della lobby immobiliare.

Per maggiori informazioni

www.attacco-inquilini-no.ch